



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 08 LUGLIO 2014**

- m -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0165

PROPOSTA N. 17 DEL 06/06/2014

INDIRIZZI PER LA PROMOZIONE DI UN ACCORDO DI PIANIFICAZIONE, RELATIVO ALL'AMBITO TERRITORIALE FIERA KENNEDY, FUNZIONALE AL PERCORSO DI VALORIZZAZIONE DELLE AREE, NON PIÙ NECESSARIE ALLA FUNZIONE FIERISTICA E RIENTRANTI NELLA DISPONIBILITÀ DEL COMUNE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Premesso che:

- Fiera Genova Società per Azioni con capitale interamente pubblico: Comune di Genova 32%, Regione Liguria tramite FILSE 27%, Provincia di Genova 22%, Camera di Commercio 17%, Autorità Portuale 1%;
- Con l'odierna proposta di Giunta prosegue il percorso di trasferimento e riconversione delle aree non più in uso alla Fiera: Palasport, PAD. C, Palazzina Uffici;
- Dette aree alienate a SPIM per un importo di 18 milioni e 600 mila Euro oltre IVA prevede che la stessa le possa alienare sulla base di quanto nell'odierna delibera previsto;
- Funzioni Principali:
Residenze – Uffici – Strutture Ricettive Alberghiere;
- Funzioni Complementari:

Esercizi di Vicinato – Medie e Grandi strutture di vendita anche organizzate in Centri Commerciali non superiori a 15000 mq, all'interno dei quali, 2500 mq per generi alimentari;

- La Presidente della Fiera Sara Armella ha dichiarato che questo passaggio rappresenta un atto fondamentale del Piano Industriale, finalizzato al rilancio e consente alla Società di superare la crisi finanziaria degli ultimi anni;

Evidenziato che su dette aree Autorità Portuale e Regione hanno incaricato l'Architetto Piano per un parere circa l'utilizzo delle stesse e che detto parere non potrebbe coincidere con gli obiettivi dell'odierna delibera;

Richiamate le dichiarazioni delle Associazioni e Municipio Medio Levante nelle competenti Commissioni Consiliari, le quali hanno espresso parere negativo sulla proposta, in particolare per 15.000 mq. Di commerciale ed edilizia residenziale;

Rilevato quanto dichiarato dall'Assessore Regionale allo Sviluppo Economico Renzo Guccinelli: «Libero mercato non significa giungla senza regole - dice - al contrario, bisogna intervenire con chiarezza sulla programmazione commerciale per dare certezza ai consumatori e alle imprese».

Evidenziato quanto dichiarato in sede di Commissione:

Consigliere **FARELLO**:

«Questo consiglio - ha votato il 30 luglio 2013 gli indirizzi che dovevano regolare i rapporti con Fiera sulla partita delle aree. E passato quasi un anno e ora ci dicono che abbiamo solo una diecina di giorni di tempo, fino al 30 giugno, per discutere di come si dovrà procedere».

Consigliere **VASSALLO**:

«Non passati tanti mesi - ha detto - da quando il Comune ha comperato il padiglione di Jean Nouvel dalla Fiera per una cifra ragguardevole. Ma Tursi è anche socio di Fiera. Ha già fatto la propria parte, con un coraggio istituzionale e finanziario non Comune. Ora tocca agli altri»;

«Va superata la contraddizione esistente tra il richiamo a un accordo di programma futuro - dice Vassallo - (che lascia aperta la porta a varie opzioni) con l'indicazione che è già in delibera di 15mila metri quadri di commerciale. O lasciamo ai progetti che saranno presentati il solo vincolo finanziario eliminando l'obbligo di commerciale oppure già nella delibera va indicato che tipo di commercio si immagina in quell'area».

Assessore **ODDONE** (dichiarazione alla stampa):

«Sono contrario a un'operazione che veda in quell'area un centro commerciale - ha detto in serata - altrimenti metterebbe a rischio l'intero tessuto di Genova. Inoltre l'area deve diventare un polo attrattivo forte, al di fuori di Genova: un distretto della nautica, così come già suggerito dal Sindaco Doria».

Consigliera **NICOLELLA**:

«Dobbiamo votare una delibera chiara, dove sia spiegato bene cosa vuole fare la città di quei 15.000 metri quadri commerciali alla Fiera»

Consigliere **PASTORINO**:

«non si capisce perchè dobbiamo partire dalla variante urbanistica, sarebbe meglio prima fare un concorso di idee per stabilire cosa ci vogliamo mettere e solo dopo eventualmente vedere quale variante urbanistica serve»;

richiamate le Linee Programmatiche del Sindaco Doria

alla voce nuovo PUC

- la crisi immobiliare, manifestatasi nello scenario internazionale, impone la ricalibrazione selettiva dello sviluppo edilizio;
- La vocazione turistica della città può essere supportata da scelte efficaci di valorizzazione del suo patrimonio storico ed artistico e dallo sviluppo di attività culturali attrattive. Alcune scelte urbanistiche possono favorire questi processi come la destinazione delle residue aree dismesse del litorale.
- La crisi economica con la conseguente contrazione dei consumi rende inevitabile una politica di riequilibrio della rete distributiva. Le scelte urbanistiche devono individuare i limiti alla diffusione delle medie e grandi strutture di vendita e della loro distribuzione sul territorio anche con l'obiettivo di contrastare la mortalità degli esercizi di vicinato e del piccolo commercio che costituiscono elementi di valorizzazione del tessuto sociale.

L'impegno a giungere all'approvazione del PUC definitivo in tempi ragionevolmente brevi deve consentire comunque lo sviluppo del percorso partecipato in un confacente arco temporale. Durante tale periodo i progetti urbanistici presentati agli Uffici comunali per l'approvazione saranno sottoposti al duplice vaglio del PUC vigente e di quello adottato, in regime di salvaguardia.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivare un tavolo di concertazione con Regione – Autorità Portuale ed altri soggetti aventi titolo in quanto operanti sul Waterfront da Ponte Parodi a Punta Vagno.

Riferirne l'esito in apposita riunione di Commissione, prima dell'eventuale delibera di accordo di pianificazione relativa all'ambito territoriale Fiera Kennedy funzionale al percorso di valorizzazione delle aree non più necessarie alla funzione fieristica e rientranti nella disponibilità del Comune.

Proponente: Grillo (P.D.L.)